

I socialisti democratici di Villaricca, nel Napoletano, contro Campanile

«Quel sindaco è inefficiente»

Nicola Campanile? Per carità... Nessuna chance all'uomo di Prodi in terra di Partenope, che dopo la discutibile esperienza di sindaco di Villaricca punta adesso ad uno scranno in consiglio regionale. E lo fa alla grande, occupando il posto di leader nella lista dei Democratici in provincia di Napoli e prenotando uno spazio elettorale tutto suo all'interno della grande rete.

Contro l'ipotesi di Campanile consigliere regionale insorgono i quasi trentamila abitanti di Villaricca, i partiti del Polo e parte degli stessi alleati. Reca infatti il simbolo dei Socialisti democratici la lettera che in queste ore sta per essere recapitata a gran parte delle famiglie residenti nel grosso centro a nord di Napoli, che il prossimo 16 aprile si recheranno alle urne per eleggere il loro rappresentante in seno al parlamento regionale. Una missiva dura, scandita dalle inefficienze di un'amministrazione e di un sindaco più attratto dai riflettori della politica-spettacolo che non dalle severe regole del buon governo. "Gli amministratori locali nominati a turn-over secondo le auliche regole della lottizzazione - segnala puntuale la lettera dei socialisti villaricchesi - immemori del passato (quindici anni di amministrazione a guida socialista, ndr), ignari del presente, tentano di distruggere anche quello che si è fatto". E giù un lungo elenco di ingiustificate inadempienze, pronto ad occupare più di mezza pagina della lettera aperta, che da questa mattina compare anche all'interno di un sito Internet (<http://web.tiscalinet.it/sdivillaricca>). "E come altro si poteva controbattere alle bugie di quest'uomo?", si domanda Antonio Cipolletta, consigliere comunale indipendente a Villaricca, "Nell'appello agli elettori che Campanile ha affidato a Internet si millantano meriti che il sindaco del mio paese non ha mai avuto: né in materia di politica fiscale e del lavoro, né, tantomeno, in tema di trasparenza".

Già, la trasparenza. Un argomento che più di una volta ha richiesto la chiamata in causa del difensore civico della Regione Campania e, almeno in un'occasione, del ministro del Lavoro in persona. Questo, quando sotto i riflettori delle polemiche finì un provvedimento sindacale che per la progettazione e realizzazione di un sito web dedicato al maestro Sergio Bruni, che come requisiti essenziali per il conferimento dell'incarico richiedeva una laurea in economia e commercio con specializzazione in economia della risorsa musicale nel napoletano. Insomma, quanto basta per ipotizzare che per Campanile, sindaco di Villaricca, inventore della riffa degli spazzini e della campagna di rottamazione dei carabinieri e poliziotti ultraquarantenni, arrivare al traguardo del palazzo della Regione non sarà proprio una passeggiata. Malgrado Romano Prodi e Antonio Bassolino, e nonostante i buoni auspici di Internet e, visto che ci siamo, anche di Bill Gates...

Mirco Piovesan